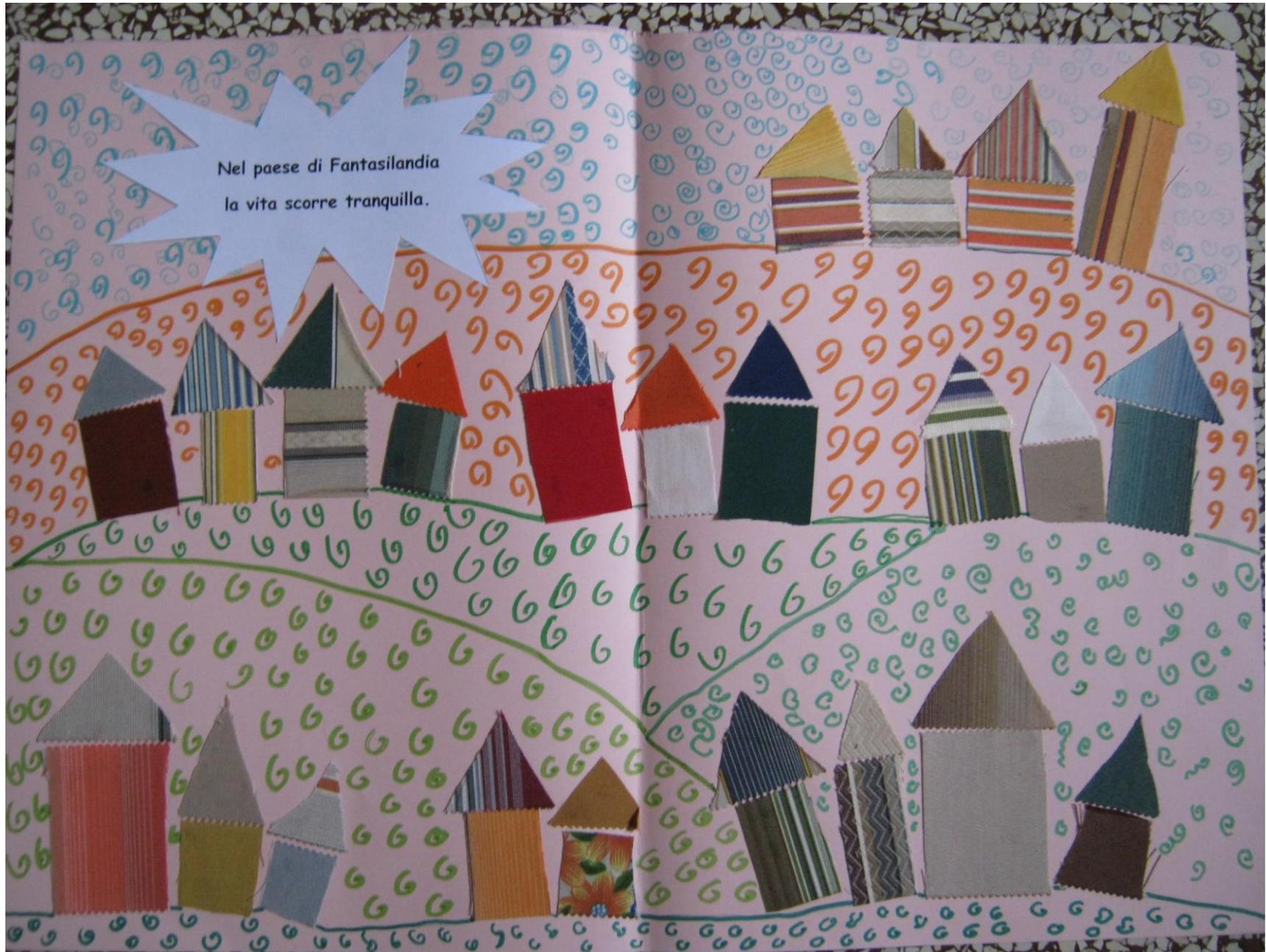


Battaglia finale.

Classe 2[^]

Scuola Primaria di Campagna
Istituto Comprensivo di Maniago (PN)

Nel paese di Fantasilandia
la vita scorre tranquilla.





Improvvisamente un giorno il cielo diventa nero,
il sole scompare e si sentono dei tuoni
rombanti. Gli abitanti, spaventati, fuggono
dentro le case, chiudono i balconi, le porte e si
rifugiano nelle cantine.



Una enorme nuvola fa scendere una pioggia nera e acida, mescolata ad aghi di ghiaccio. Il vento soffia fortissimo, formando un grande uragano. Per giorni e giorni la tempesta infuria. Gli abitanti della città sono in panico. Nessuno poteva più uscire dalle case, erano spariti tutti gli animali e gli alberi e le piante stavano lentamente morendo.



Grande Mago è preoccupatissimo e si ricorda dei regali del fantasma Jhonny e di quanto gli aveva detto Mago Otto. Le perfide Streghe dei Ghiacci avevano scatenato un terribile incantesimo per conquistare il Mondo.



Grande Mago si reca nella sala degli incantesimi, prende la pentola che Jhonny gli aveva lasciato, mette un po' di marmellata, un pugno di cereali, alcune fette di mela e un pizzico di noci tritate. Prende poi la bacchetta magica e mescola a lungo. Dalla pentola sale un profumo davvero invitante! A questo punto getta dentro al miscuglio i semi di mela lasciati da Jhonny mentre recita la formula magica:

La pentola si illumina ed escono scintille di ogni colore che si trasformano in bolle lucide e trasparenti.

CHE LA MAGIA DI JHONNY CI SALVI DAI TUONI



Quando Grande Mago si riprende dallo stupore, sente un canto melodioso. Guarda meglio e vede dentro le bolle degli esseri strani e misteriosi.

-Chi siete?- chiede Grande Mago.
- Siamo le agane, qualcuno ci ha chiamate. Sei stato forse tu?
- Sono stato io! -risponde Grande Mago- Abbiamo bisogno di voi per combattere l'incantesimo delle Streghe dei Ghiacci.
- Ma noi non aiutiamo nessuno, perché dovremmo aiutare voi?
- Perché se non ci aiutate il Mondo scomparirà e scomparirete pure voi!

Le agane si consultano fra di loro, usando una lingua misteriosa, ma molto dolce, quasi come un canto. L'AGANESE. Il canto si spande nella stanza, esce dalla casa del mago, strisciando arrovà alla città sbavata e morante, sale lentamente verso l'alto raggiungendo la nuvola nera. Improvvisamente la terribile tempesta si ferma e la nuvola si scioglie in tante goccioline di mille colori.



Gli abitanti escono felici dalle loro case, ma le Streghe dei Ghiacci, infuriate, si precipitano nella città urlando:

- Chi ha distrutto il nostro incantesimo?
- Siamo state noi! -dicono le agane
- Ah!!! Siete voi "gambe di capra"!



Le agane, sentendosi chiamate in questo modo, si arrabbiano tantissimo e si trasformano in serpenti che mordono furiosamente le streghe facendole diventare delle statue di ghiaccio.

